

LA M A G A

GIORNALE POLITICO CON CARICATURE

ARRIVO DEL PRIMO CONVOGLIO DELLA STRADA FERRATA

Domani Domenica (18 corrente) avrà luogo alle 11 e mezzo antimeridiane l'arrivo del primo Convoglio della Strada Ferrata da Torino.

La Banda Nazionale prelude all'arrivo col suono di diverse marce, e gli Allievi della Scuola Popolare di Canto istituita e diretta dal Maestro Novella intoneranno il nuovo Inno della Ferrovia scritto appositamente dal Prof. Pennacchi e posto in musica dallo stesso Maestro.

DISTRIBUZIONE DEI PREMI

AI 98!!!!

NOI MAGA

PER LA GRAZIA DEI NOSTRI ABBONATI ANNUALI, SEMESTRALI E TRIMESTRALI, NONCHE' DEI NOSTRI LETTORI A 10 CENTESIMI PER NUMERO,

GIORNALE UFFICIALE DEGLI ELETTORI DEMOCRATICI DI GENOVA, COMMISSARIA STRAORDINARIA DELLE SOCIETA' OPERAJE, INCARICATA D'AFFARI DEL COMITATO ELETTORALE DELLA LOGGIA DI BANCHI, GRAN CROCE DEI MUGNAI DI COLLEGNO, INSIGNITA DI TUTTI GLI ORDINI CAVALLERESCHI DELLA DEMOCRAZIA, GRAN CORDONE DEI MODERATI, GRAN CORDA DEI PORCI GRUGNENTI E NON GRUGNENTI DEL *CORRIERE*, GRAN BASTONE DEL FIENO FRESCO, GRAN MASTRA DEL FISCO, GRAN BALLOTTATRICE DI TUTTI I CANDIDATI DEL *CATTOLICO*, GRAN PUNGOLO DEL MUNICIPIO E DEL COMITATO DI BENEFICENZA, GRAN FLAGELLO DI TUTTI I CANDIDATI DELL'ISTITUTO DEI SORDO-MUTI EC. EC.

Considerando il *coraggio civile* mostrato dai 98 nel proporre a candidati di Genova gli allievi dei Sordo-Muti Serra, Stallo e C.;

Considerando il fiasco fragoroso da essi fatto in tutti i sette Collegi di Genova;

Considerando l'immensa *forza morale* che i loro nomi hanno dato ai candidati proposti, e che potrebbero dare in ogni altra circostanza ai candidati del Governo;

Considerando che i 98 pubblicarono il loro manifesto colla ferma persuasione di *appartenere alla maggioranza*;

Considerando essere stato dimostrato dall'esperienza che la *monarchia costituzionale*, ossia il Ministro Cavaoro, non ha in Genova altro appoggio che quello dei 98, e che perciò è necessario un potente mezzo d'incoraggiamento, onde vedere se il numero dei Cavouriani in Genova potesse almeno in avvenire arrivare a quello di cento;

Considerando l'ammirabile prova d'abnegazione e di sacrificio dato ai mulini di Collegno da questi 98 nell'esporsi all'ilarità del Pubblico in un modo così eroico e sublime;

Considerando che nè l'oro di San Martino, nè le fatiche del *palladio della libertà*, nè le lettere anonime, nè i grugniti del *Corriere*, e neppure il triduo fatto pel *buon esito* delle elezioni poterono far trionfare la causa della *maggioranza* e della *monarchia costituzionale* (intendi *cavouriana*) come sopra;

Considerando che in occasione dell'apertura della strada ferrata da Genova a Torino è necessaria una solenne distribuzione di premi che faccia raddoppiare l'ardore dei Cavouriani Genovesi, in modo che gli Elettori di Genova imitino nelle prime elezioni l'eroismo dei 509 Elettori del 1.º Collegio di Torino;

Considerando che la *Stampa* ha chiamato i 98 *soscrittori benemeriti Cittadini, autorevoli nomi* ec. e che il *Corriere* dei porci li ha chiamati un *eletto stuolo*....

Considerando che si avvicina l'epoca delle Strenne;

Considerato tutto ciò ed altro che si omette per brevità;

Sentito il parere del *fieno fresco*;

Indovinato il parere del Sindaco Elena;

Visto quello del Cav. Boselli e di tutti gli allievi dell'Istituto dei Sordo-Muti di Genova;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO

ARTICOLO UNICO

Dal nostro antro magico di Piazza Caftaneo avrà luogo la seguente distribuzione di premi ai 98 che proposero i sette candidati della *maggioranza costituzionale* di Genova.

Questa distribuzione sarà estensibile agli Elettori che in Genova o fuori si saranno adoperati pello stesso intento.

In conseguenza al Signor *Luigi Barabino fu Giacomo* regaliamo un magnifico *fiasco rotto* coll'iscrizione: *Al primo dei baggiani*.

Al Signor *Ettore Costa* Medico, infaticabile raccogliitore di firme, regaliamo un mazzo di candele, un pezzo di tafetà e un paio di tacchi alti quattro pollici per diventar più grande quando si presenta ai soscrittori.

Al Reverendo Padre *Emanuele Agno* Cappellano dell'armata costituzionale regaliamo un superbo cappello da Gesuita con un collare da Prete fatto apposta pel suo collo.

Al Signor *Raffaele Rubattino* accordiamo un'altra amministrazione di Vapori cogli stessi vantaggi e privilegi dell'amministrazione dei vapori di Sardegna, oltre 12 mila sacchi di *fior di farina*, di quella macinata dai mulini di Collegno.

Al Signor *Francesco Deflippi* regaliamo due bottiglie d'acqua di Colonia e una bocchetta di canfora.

Al Signor *David Leonino nen da vend* regaliamo una copia della *Venere* del Canova.

Al signor *Andrea Dellepiane* regaliamo vari oggetti di passanteria d'ultimo gusto.

Al Signor *Domenico Balduino fu Sebastiano* regaliamo una gran quantità di *guano* di proprietà del principale Azionista dei mulini di Collegno.

Al Signor *Antonio Tiscornia* Capo Sezione al Municipio regaliamo un bacio del Sindaco e una stretta di mano di Caveri.

Al Signor *Gio. Batta Cevasco* Scultore e Consigliere Comunale diamo in premio la Croce dei Santi Maurizio e Lazzaro e la commissione di un monumento rappresentante il *fieno fresco* in atto di fulminare la *Maga*.

Al Signor *Cesare Long* regaliamo il figurino delle mode.

Al Signor *Francesco Viani* regaliamo una canna da misurar palmi, un Abecedario per uso delle Scuole Elementari e una copia delle favole di Esopo per uso proprio.

Al Marchese *Nicolò Sauli* Maestro di musica fischiato regaliamo tutte le carte di musica del *Romito di Provenza* reperibili presso i pizzicagnoli ed un dipinto in miniatura rappresentante il Re Mida colle orecchie.

Al Signor *Nicolò Testa* regaliamo una pezza di tela.

Al Marchese *Francesco Balbi-Senarega* regaliamo un cavallo od una cavalla..... a piacere.

Al Signor *Giacomo Degrossi* regaliamo l'equivalente di 200 posti sul *Corriere Siciliano*.

Al Signor *Nicolò Magioncalda* Avvocato regaliamo i più famosi trattati di *Economia*..... per servirsene all'Università e fuori dell'Università.

Al sig. Avv. *Antonio Caveri* regaliamo una bacchetta sul fare della nostra per comandare a bacchetta nel Municipio.

Al Signor *Carlo Grendy* regaliamo un paio di babbucce da inverno per rendergli più facile il moto, ed un sospenorio della fabbrica di Bistolfi (di buona memoria) per tutti gli usi che di ragione.

Al Signor *Giacomo Filippo Penco* accordiamo la protezione del Reverendo *Tacchino* di S. Pietro di Banchi e un accorcias-naso per accrescergli la facoltà visuale.

Al Signor *Eugenio Rolla* regaliamo un vessicante senza cantaridi.

Al Signor *Emilio Pittaluga* garzone gioielliere regaliamo una bottega e il titolo di Principale.

Al Signor *Giacomo Fantini* regaliamo un mazzo di cicorea e quattro rubbi di polenta macinata a Collegno.

Al Signor *Giuseppe Tedeschi* regaliamo un quadro rappresentante l'emancipazione degli Israeliti e un altro con Davide e Bersabea.

Al Signor *Luigi Degola fu Bartolomeo* regaliamo un pettine di qualità sopraffina e di fabbrica nostrale per pettinarlo bene.

Al Signor *Emanuele Deflippi* regaliamo due casse di stoffe d'ultima moda da vendersi a prezzi *onesti e moderati*.

Al Signor *Gerolamo Rossi* regaliamo una dozzina di parrucche da arricchirne il proprio negozio.

Al Signor *Giorgio Giletta* regaliamo una cesta di giugiole del giardino di Zebedeo, anche per ricompensa dei servizi resi nel 49.

Al Signor *Pietro Massa* veterinario accordiamo in premio per gli studi opportuni una carogna in ottimo stato da sottoporsi ai tagli anatomici.

Al Signor *Emanuele Ramorino* Medico regaliamo una bottiglia di decotto di salsapariglia.

Al Signor *Giovanni Rosselli* Medico *idem*, più quattro oncie di reobarbaro allungato in una damigiana d'acqua di malva.

Al Signor *Angelo Orsini* regaliamo un lavativo a doppia cannetta.

Al Signor *Domenico Corte* regaliamo un occhio artificiale e due kilogrammi di mercurio.

Al Signor *Luigi Lupi* regaliamo un rubbo di *fieno fresco*.

Al Signor *David Riseti* fu *Gio. Batta* regaliamo 50 paja di muli per uso della Celerifera.

Ai Signori *Giuseppe e Carlo Figoli* regaliamo il Consolato del *Governo Provvisorio di Lombardia* col diritto di metter l'arma, ec.

Al Signor *Domenico Serra* fratello di Orso regaliamo il magnifico Orso Marino di *Monsieur Charles*.

Al Signor *Luigi Marchese* regaliamo una lesina perfezionata.

Al Signor *Emilio Pelletta* regaliamo un fascio di carte geografiche ed idrodrafiche corrette secondo tutti gli antichi e recenti investimenti, coll'aggiunta di tutte le seeche e scogli investiti, non ancora *marcati* sulle carte.

Al Signor *Maurizio Bensa* Avvocato accordiamo il diploma di Professore di Diritto Costituzionale in surrogazione di Casanova.

Al Signor *Pietro Paradisi* Medico regaliamo uno specifico contro l'itterizia.

Al Signor *Cesare Augusto Biga* Costruttore navale assegniamo in premio la costruzione di un leudo costituzionale.

Al Signor *Onorato Pin* accordiamo il diploma di Commissario di Marina di prima classe, oltre un mutuo di 50 mila franchi coll'interesse legale del 50 per 100. Gli accordiamo anche la nomina di Assessore del proprio fratello Fortunato.

Al Signor *Paolo Sconnio* Negoziante regaliamo una cassa di veli alla Durando.

Al Signor *Simone Anielli* concediamo un impiego d'importanza nelle Regie Dogane per la repressione dei contrabbandieri.

Al Signor *Bernardo Marsano* regaliamo 20 casse di agrumi.

Al Signor *Domenico Boccardo* Avvocato, Dottore di Collegio, accordiamo un diploma di Professore coll'obbligo però di non farne uso.

Ai Signori *Giuseppe e Demetrio Castelli* regaliamo 50 balle di cotone, oltre molte altre balle di merci diverse.

Al Signor *Antonio Penco* regaliamo la metà del premio in agrumi concesso al Signor Bernardo Marsano.

Al Signor *Gio. Batta Pescetto* Medico accordiamo la vendita a prezzo di carta della sua raccolta di biografie dei Medici illustri della Liguria.

Al Signor *Giuseppe Valdettaro* pensionato del 21 e impiegato nelle R. Dogane regaliamo un'altra pensione e un altro impiego, oltre un paio d'occhiali a prova di bomba e un trattatello d'ortografia italiana per proprio uso.

Al Signor *Gio. Batta Boccardo* accordiamo in premio un bellissimo stuzzicadenti d'avorio.

Al Signor *Gaetano Torre* Medico regaliamo un rasojo da cavar sangue agli infermi.

Al Signor *Giuseppe Rocca di Giovanni* concediamo una croce da Commendatore e l'iscrizione al libro d'oro in qualità di Marchese.

Al Signor *Gaetano Pareto* regaliamo un magnifico quadro allegorico all'acquarello rappresentante Caino che ammazza il fratello Abele.

Al Signor *Domenico Doria* regaliamo due bellissime litografie rappresentanti la prima un Marchese schiaffeggiato da un Moro, e l'altra lo stesso Marchese che bacia la mano che lo ha schiaffeggiato.

Al Signor *Giuseppe Villa* diamo in premio una boccetta di tinta nera Parigina per la tintura dei capelli e dei favoriti. Detta boccetta è divisibile col Signor Grendy.

Al Signor *Ignazio Dellaella* Farmacista accordiamo la privativa dei medicinali da fornirsi al Manicomio.

Al Signor *Gio. Batta Degrossi* accordiamo *gratis* per mesi due un maestro d'equitazione.

Al Signor *Gian Luca Monticelli* Marchese concediamo un diploma in cartapeccora di aver sempre appartenuto al portico vecchio e non al portico nuovo.

Al Signor *Giacomo Rubino* regaliamo un vasetto d'unguento per le cimici da valersene nel fornire i letti ai Signori Ufficiali della Guarnigione.

Al Signor *Francesco Fabre* Scritturale del Signor Giuseppe Rocca accordiamo una strenna doppia del solito per parte del Principale.

Al Signor *Pietro Ceccardi* fu Luigi regaliamo una siringa.



374

Le prime riforme del Ministero assistito dalla maggioranza della nazione

Al Signor *Alberto Gazzana* regaliamo un portasigari di spuma ben finito e lavorato.

Al Signor *Domenico Botto* concediamo un posto gratuito nel Manicomio alla prima vacanza nel locale degli ebei.

Al Signor *Luigi Lagorio fu Francesco* regaliamo una ricetta infallibile per guarire l'idrofobia costituzionale.

Al Signor *Carlo Bombrini* concediamo un diploma di Senatore del Regno, il titolo di Marchese (quello di Barone l'ha già) e tutti i vantaggi diretti ed indiretti della fusione delle due Banche patrocinata dal Cava-oro.

Al Signor *Giuseppe Morro* Avvocato regaliamo a peso di carta tutti gli inni stampati e da stamparsi in lode di S. Giovanni Battista.

Al Signor *Giovanni Colla* Cavaliere Municipale accordiamo in premio un'Arpa d'ultimo gusto della fabbrica d'un antico Impiegato di Marina.

Al Signor *Gerolamo Angelo Massa* concediamo filantropicamente un'abbondante dose d'elaboro.

Al Signor *Salvatore Descalzi* Avvocato regaliamo un bacio di Buffa in pegno dell'antica amicizia.

Al Signor *Felice Oliva* diamo in premio una pipa.

Al Signor *Domenico Raggio* assegniamo per ricompensa 200 cantara di stoppia.

Al Reverendo *Gio. Batta Olivieri* concediamo un diploma da Corriere per la sperimentata validità delle gambe, oltre una quitanza dei libri peritati lire 10 mila, per cui gli furono assegnati fr. 500 all'anno in aggiunta allo stipendio di Bibliotecario Civico.

Al Signor *Giuseppe Fontana fu Francesco* regaliamo una dozzina di cani di *Don Miguel*, perchè li faccia debuttare al Teatro nuovo del Portello.

Al Signor *Pietro Beretta* accordiamo una decorazione a sua scelta.

Al Signor *Luigi Verdone Medico* accordiamo in perpetuo la direzione del Manicomio col diritto di trasmissibilità agli eredi ascendenti e discendenti.

Al Duca *Paolo Vivaldi Pasqua* regaliamo una zucca di grossezza smisurata.

Al Marchese *Stefano Centurione* regaliamo una Biografia del Deputato Giorgio Asproni stampata *ad usum delphini*.

Al Signor *Gerolamo Deferrari* diamo in premio una rapa costituzionale.

Al Signor *Giuseppe Botto* regaliamo due dozzine di papaveri.

Al Signor *Nicolò Pizzorno* regaliamo una lumaca e una tartaruga.

Al Signor *Antonio Remotti*, essendosi convertito, non regaliamo nulla.

Al Signor *Luigi Bottaro* concediamo il brevetto di tappezziere di S... M...

Al Signor *Luigi Peddivilla* Causidico accordiamo la nomina di Priore, la croce di San Maurizio e il posto di Consigliere Comunale nelle prossime elezioni.

Al Signor *Francesco Agnese* regaliamo un canocchiale.

Al Signor *Antonio Capurro* regaliamo una lancietta di qualità sopraffina.

Al Signor *Pietro Maria Botto* Notaro accordiamo il rogito del primo contratto della Società dei mulini di Collegno.

Al Signor *Ignazio Gardella* concediamo 20 anni di meno.

Al Signor *Carlo Curti* diamo in premio metà del regalo del Socio Rissetti.

Al Signor *Francesco Ratto* regaliamo un rimedio per la gelosia.

Al Signor *Gaetano Dentone* Spedizioniere diamo in premio la clientela di tutti i Negozianti sullodati e su premiali.

Al Marchese *Francesco Maria Sauli* assegniamo in ricompensa mezz'ora di musica del *Romito di Provenza* del collega Nicolò Sauli.

Al Marchese *Giancarlo Serra* regaliamo la tigre reale di *Monsieur Charles*.

Al Signor *Francesco Costa* accordiamo il diploma di Conte. (Continuano i premi ai non 98....)

GHIRIBIZZI

— La notizia telegrafica della disfatta dell'Armata Turca a Sinope sembra smentita... A quanto pare il *fieno fresco* ha voluto darci questa notizia pel dopopranzo del giorno delle elezioni, onde temperarci la gioia della vittoria...

— Le prime riforme del Ministero sono imminenti.... Si parla del ritorno di Marongiu, del Cardinalato di Fransoni, di un Concordato col Papa, di una protesta nel discorso della Corona contro il matrimonio civile, l'incameramento ec. Non avevano forse ragione i Ministeriali a dire che i *rompioल्ली* inceppavano l'azione del Governo in tutte le riforme anticlericali?????

— A Nizza furono celebrate negli scorsi giorni le solenni esequie di Monsignor Tanari di Bologna, Arcivescovo d'Antiochia... Il Reverendissimo Monsignore era morto *castissimamente* di

— Dall'Ospedale dei feriti nell'ultima guerra elettorale giungono notizie tristissime sullo stato sanitario del Caporale *Lagorio*.... Il tetano gli si sarebbe già sviluppato in un modo spaventoso e l'infermo sarebbe in preda al delirio... Si dice che delirando chiama ad alta voce la Libreria dei costituzionali, Cavour, Marinetti e i mulini di Collegno.... Tutti gli spettatori sono commossi vedendo lo stato *deplorabile* di quell'*infelice*... Si teme perfino di un'alienazione mentale... Verdone sarebbe già stato chiamato per pronunciare il proprio giudizio... — Nel primo Numero non mancheremo di ragguagliare il Pubblico sulla salute di questa colonna del partito costituzionale in Genova.

COSE SERIE

I Soprannumerarj all'Imposta Municipale.

— Ci vien fatto conoscere un abuso dell'attuale Amministrazione Municipale che non possiamo passare sotto silenzio. In forza di esso vengono conferiti gli impieghi nell'Imposta Municipale ai Soprannumerarj, non già a seconda dell'anzianità, ma secondo l'esito degli esami, o come molti pretendono, secondo le protezioni e le raccomandazioni. Ciò non sarà, ma si sospetta; e il Municipio dovrebbe allontanarne anche il sospetto. È vero che gli esami sono, o almeno dovrebbero essere, la pietra di paragone pel merito dei Soprannumerarj, ma ci pare che poichè questi devono già subire un esame per essere ammessi come Soprannumerarj gratuiti, non dovrebbero poi subirne un secondo quando qualche impiego si rende vacante. Sarebbe assai più logico l'antico sistema di dare i posti per anzianità, o di lasciare alla sorte il decidere in caso dubbio, anzi che col pretesto degli esami far precedere nella destinazione degli impieghi un Soprannumerario che ha pochi mesi di pratica a quello che ne ha uno o due anni. Deve forse essere un Dottore della Sorbona un impiegato dell'Imposta Municipale??? Allora il Signor Longhi non ne sarebbe certamente il Capo..... Insomma si pongano quanti rigori e quanti esami si vogliono nell'accettazione dei Soprannumerarj, ma una volta accettati si lasci loro il diritto di vivere come agli altri. Ci pare che il Sindaco dovrebbe riconoscere la ragionevolezza di questo richiamo e provvedere in proposito.

UNA LITOGRAFIA

ANALOGA ALL'APERTURA DELLA STRADA FERRATA

Il Signor *Pietro Diotallevi* Negoziante Editore Libraio ebbe il lodevole pensiero di rappresentare in una litografia di assai pregiato lavoro il fraterno amplesso che si danno per mezzo della Strada Ferrata le due Capitali dello Stato, Torino e Genova.

Questa litografia trovasi presso l'Editore sulla Piazzetta dietro il Teatro Sant'Agostino, Casa Radif, Num. 663, primo piano.

Invitiamo gli amatori a farne acquisto.

G. CARPI, Ger. Resp.